

## **REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO AFFERENTI ALLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

### **PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO**

#### **TITOLO VIII - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE (Classe LM-SNT2 ex D.M. 270/04) SEDE DI PESARO**

##### **Art. 32- Premesse e finalità**

1. Il presente Regolamento si applica alle attività didattiche del corso di laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, appartenente alla classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione – L/SNT2, attivato presso l'Università Politecnica delle Marche. Il CdL in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie afferisce in maniera eguale a tutti i Dipartimenti della Facoltà di Medicina; il Dipartimento di riferimento è quello di Medicina Sperimentale e Clinica.

2. Il Corso di Laurea consente il conferimento della Laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, abilitante alla professione Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3). Le indicazioni su tutte le attività svolte risulteranno nel Diploma Supplement.

3. Le informazioni relative al Profilo professionale, agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e agli obiettivi formativi specifici sono riportati nella Scheda Unica Annuale, aggiornata annualmente e pubblicata sul sito di Ateneo

<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/didattica/SchedeSUA/Magistrale/LM-SNT2%20Scienze%20Riabilitative%20delle%20Professioni%20Sanitarie.pdf>

##### **Art. 33 – Modalità di ammissione**

1. Il CLM in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie è ad accesso programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione, predisposto secondo le indicazioni ministeriali, attraverso una prova concorsuale, la cui data, modalità di svolgimento e numero di iscrivibili sono definiti annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e pubblicati ogni anno in apposito bando di ammissione emanato dall'Ateneo.

2. Sono ammessi alla prova di ammissione coloro che sono in possesso dei seguenti titoli:

- Diploma di laurea abilitante delle professioni sanitarie ricomprese nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale) ovvero del corrispondente titolo formativo professionale o del diploma universitario abilitanti e equipollenti o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuti idonei secondo le normative vigenti.

- Diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe;

- Titolo abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe, di cui alla legge n. 42/1999;

- Ammessi con riserva: coloro che conseguiranno la Laurea entro e non oltre il 30 novembre.

Sono ammessi alla prova candidati con disabilità e con D.S.A. come descritto nel Bando di concorso.

Possono altresì essere ammessi al predetto corso di laurea magistrale, prescindendo dall'espletamento della prova di ammissione, ed in deroga alla programmazione nazionale dei posti, in considerazione del fatto che i soggetti interessati già svolgono funzioni operative: a. coloro ai quali sia stato conferito l'incarico di coordinamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 10 agosto 2000 n. 251, commi 1 e 2, da almeno due anni alla data del D.M. 213 del 12.06.2020; b. coloro che siano titolari, con atto formale e di data certa da almeno due anni alla data del citato D.M. 213 del 12.06.2020, dell'incarico di direttore o di coordinatore di uno dei corsi di laurea ricompresi nella laurea magistrale di interesse.

3. La prova comprende quesiti a scelta multipla che presentano cinque possibili opzioni di risposta, tra cui il

candidato deve individuarne una soltanto, su argomenti di:

- teoria/pratica pertinente alle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse;
- cultura generale e ragionamento logico;
- regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse e legislazione sanitaria;
- cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese;
- scienze umane e sociali.

#### **Art. 34- Organizzazione didattica del corso**

1. La durata normale del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle professioni sanitarie è di due anni.
2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, il corso di laurea prevede 120 CFU complessivi, di cui 62 dedicati ad attività didattiche di base e caratterizzanti, 36 di tirocinio clinico professionalizzante e 22 di attività didattiche altre, opzionali, laboratorio professionale, conoscenze linguistiche, informatiche e preparazione tesi. Tutti gli insegnamenti (di cui 10 corsi integrati cui afferiscono almeno due moduli didattici, e tre attività di Laboratorio) sono distribuiti in semestri. Il tirocinio è svolto a partire dal secondo semestre del I anno, in alternanza alle attività didattiche frontali.
3. Ad ogni CFU corrisponde un impegno richiesto allo studente di 25 ore; tutti i moduli didattici, le attività seminariali e le attività didattiche elettive prevedono 10 ore di lezione frontale, e 15 di studio individuale o studio guida. La descrizione delle attività di laboratorio e tirocinio alla quale vengono dedicate 25 ore per ogni CFU viene dettagliata nella disciplina regolamentare allegata al presente regolamento quale parte integrante e sostanziale (All. 1)

#### **Art. 35 - Percorso formativo e articolazione didattica**

1. Il presente Regolamento si completa con il documento predisposto annualmente in fase di attivazione del Corso di laurea con riferimento alla relativa coorte di studenti, consultabile sul sito alla pagina <https://www.medicina.univpm.it/?q=piano-di-studi-corso-di-laurea-magistrale-scienze-riabilitative-delle-professioni-sanitarie> (All. 2).
2. Nell'Allegato 2 sono definite per il Corso di laurea:
  - a. le attività formative proposte,
  - b. l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative,
  - c. i CFU assegnati a ciascuna attività formativa,
  - d. l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascuna attività formativa,
  - e. il periodo di erogazione (semestre o annualità),
  - f. la lingua di erogazione per ciascun insegnamento
3. Nelle schede di insegnamento, pubblicate su <https://guide.univpm.it/guide.php?fac=medicina&lang=lang-ita> sono inoltre descritti: i prerequisiti, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di insegnamento e di accertamento delle conoscenze.
4. Il Corso di Laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle professioni sanitarie non prevede piani di studio a scelta dello studente. Le uniche attività formative che vengono lasciate alla libera scelta degli studenti sono le attività didattiche elettive (ADE). La scelta delle ADE, avviene entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal Consiglio di Corso di studi. Il numero complessivo delle ADE corrisponde a 6 CFU per l'intero corso di studi.

#### **Art.36 - Obblighi di frequenza**

1. Le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative attivate nel Corso di studio prevedono l'obbligo di frequenza per almeno il 70% delle singole attività programmate, ad esclusione del tirocinio formativo e dell'attività di laboratorio per le quali è richiesta la frequenza del 100%.

2. Potranno essere concordate con i singoli docenti eventuali modalità di recupero alla frequenza delle attività teoriche nei casi di mobilità internazionale o di gravi e giustificate motivazioni valutate ed approvate dal Consiglio di Corso di Studi.

### **Art. 37 – Propedeuticità**

1. Non sono previste propedeuticità.
2. Ai fini del passaggio all'anno successivo occorre aver superato l'esame annuale di tirocinio.

### **Art. 38 - Modalità di svolgimento della prova finale**

1. Le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, e dall'Art 26 del Regolamento didattico di Facoltà (Norme comuni. ([https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi\\_laurea/Regolamenti/RDCS\\_MEDICINA/RDCS\\_MEDICINA\\_Norme\\_comuni.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Regolamenti/RDCS_MEDICINA/RDCS_MEDICINA_Norme_comuni.pdf)) e meglio dettagliate nella Procedura di Erogazione del servizio formativo consultabile al link: [https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/SGO%20aree%20didattiche/Medicina/PPM.01\\_REV\\_12\\_del\\_21\\_01\\_2022\\_DEF.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/SGO%20aree%20didattiche/Medicina/PPM.01_REV_12_del_21_01_2022_DEF.pdf)

L'esame consiste nella preparazione, sotto la guida di un Relatore, di una tesi di natura sperimentale o teorico applicativa riguardante l'approfondimento di tematiche manageriali, formative, professionali e di ricerca applicata e sua dissertazione. L'esposizione e la discussione dell'elaborato avvengono di fronte ad apposita commissione.

2. Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento e avere avuto una valutazione positiva in tutte le attività pratiche (laboratori, tirocini). I crediti della tesi sono acquisiti con la prova finale.

3. La Commissione di laurea, per i Corsi di Laurea Magistrale delle professioni sanitarie è composta di un numero che va da 7 ad 11 membri. Le Commissioni sono nominate dal Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

4. La votazione della prova finale è espressa in cento decimi, ed è assegnata dalla commissione tenendo conto del curriculum dello studente e sulla base della prova finale. La lode è assegnata con decisione a maggioranza di due terzi dei commissari.

5. La valutazione della tesi di laurea rappresenta un accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti. La prova finale richiede l'integrazione di conoscenze acquisite e la capacità di apportare nuovi sviluppi. Su proposta del relatore e se previsto dal Regolamento didattico del corso di studi la tesi può essere redatta e discussa in lingua inglese.

I risultati di apprendimento attesi sono valutati secondo i seguenti criteri che con pesi diversi determinano il voto della prova finale.

#### Elementi oggettivi

- Originalità rispetto alla letteratura scientifica specifica sull'argomento e difficoltà del tema
- Correttezza nell'esame critico della documentazione
- Qualità delle soluzioni proposte
- Completezza del lavoro: redazione del testo, degli eventuali altri elaborati e della presentazione

#### Elementi soggettivi e individuali

- Argomentazione delle tematiche e chiarezza linguistica
- Capacità di ricerca, qualità delle fonti bibliografiche
- Esposizione e discussione
- Capacità espressiva e chiarezza espositiva
- Capacità di sostenere discussione

### **Altri documenti di riferimento**

All. 1. Regolamento di laboratorio e tirocinio <https://www.medicina.univpm.it/?q=tirocinio-srps>